

## VILLAFRANCHESE

ISOLA DELLA SCALA. Il presidente del gruppo fa il punto della situazione dopo l'impegno del Comune a intervenire

Uffici, Poste e anche la chiesa  
Qui i disabili faticano a entrare

L'associazione Grida segnala le barriere del paese. I negozianti hanno accolto l'invito e messo gli scivoli Gavioli: «Pericoloso non poter usare i marciapiedi»

Mariella Falduto

Per il dizionario, sensibilizzare significa rendere altri coscienti e partecipi di un fatto, suscitare interesse verso i problemi «mettendone in risalto l'importanza e l'urgenza». È quello che fa da dieci anni l'associazione Grida, gruppo isolano diversamente abili che già nell'acronimo rivela il suo impegno, prendendo alla lettera la definizione: l'ha fondata un gruppo di cittadini portatori di disabilità fisica per lavorare sul territorio, soprattutto dove non arrivano sensibilità e senso civico, per far sapere che per loro trovarsi di fronte a un gradino è come essere di fronte a un burrone, far conoscere cosa comporta l'esistenza delle barriere architettoniche ma anche l'idea di mettercela tutta per risolverlo.

Spiega infatti Mauro Gavioli, combattivo presidente dell'associazione che conta 115 iscritti tra disabili e simpatizzanti: «Facciamo la nostra battaglia sulle barriere architettoniche per far valere, attraverso un rapporto costruttivo con tutti, il diritto indiscutibile di non essere considerati cittadini di serie B».

Con lui Raffaella Veronesi, Luigi Leso, Franco e Fabrizia Maestrello fanno il punto della situazione e raccontano cosa vuol dire per chi è in carrozzina o ha difficoltà di deambulazione muoversi in paese.

Ricordano che l'anno scorso è stato approvato il Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche, Peba, relativo al centro storico e all'area fieristica; che l'incarico della sua redazione era stato affidato dalla precedente amministrazione comunale all'ingegner Alberto Soave, che si era avvalso delle indicazioni dei soci di Grida; che dall'approvazione, il Comune ha dieci anni di tempo per concretizzare gli interventi previsti. Intanto, durante l'ultima Fiera del riso, Ente fieria e Comune hanno attivato, attraverso manifesti giganti, la campagna «Abbasso le barriere architettoniche», per informare che si sta lavorando per la loro eliminazione progressiva e per dire anche: «Abbiamo ancora molto da fare, abbiamo fatto tanto, continueremo a farlo». Un impegno considerato un segnale positivo da Grida, che, in attesa si trovino i fondi per dare applicazione al piano e nell'ottica del futuro

miglioramento, segnala le proprie difficoltà.

«Siamo costretti», esordisce Gavioli, «a circolare sulla strada perché non si riesce a salire sul marciapiede che non ha lo scivolo, cosa particolarmente grave in prossimità dei passaggi pedonali. Per lo stesso motivo è impossibile entrare in tanti esercizi pubblici, per questo ho fatto il giro nei negozi per dire loro di mettere una piccola pedana di accesso che consenta di superare i pochi centimetri di dislivello sulla soglia per noi uguali a un burrone. È una cosa che può fare l'esercente senza fare domanda al Comune; tutti mi hanno ascoltato e tanti hanno sistemato scivoli in legno, alluminio o acciaio (scrivemmo loro una lettera di ringraziamento); e se sono pedane amovibili, sulla porta d'entrata c'è un adesivo, fatto stampare a proprie spese dall'associazione, che invita a rivolgersi al personale. L'ideale sarebbe poi un campanello di chiamata».

Nell'elenco delle difficoltà Gavioli e i soci inseriscono il fatto che non riescono ad entrare dalle porte con maniglia come all'anagrafe o all'ufficio protocollo del Co-



Mauro Gavioli con Fabrizio e Franco Maestrello. FOTO PECORA

mune e che è una barriera l'entrata dell'ufficio postale. In chiesa si riesce ad entrare dalla porta laterale solo se accompagnati, perché bisogna superare l'acciottolato della cortesela, poi un gradino e un portone con maniglia. C'è un gradino anche per entrare al museo, è difficile entrare all'Ente fieria arrivando dall'ascensore ed è poco consigliabile l'ufficio dei vigili perché il marciapiede è troppo stretto. Nella parte vecchia del cimitero l'impedimento viene dalla presenza della ghiaia come sull'area fieristica, dove c'è anche il pro-

blema dei servizi igienici. Al distretto sanitario c'è un campanello di avviso «ma bisogna contare che arrivi qualcuno».

Si può invece entrare agevolmente al cinema, al centro Noi e nelle banche. Sul sito associazionegrida.it si trova un modulo molto dettagliato per la segnalazione di barriere.

L'associazione anche quest'anno porta avanti un progetto di sensibilizzazione alla scuola elementare, con simulazione di vari tipi di disabilità, «così forse le cose un domani potranno cambiare». •

VIGASIO. Nella chiesa di San Pietro Apostolo

Arriva don Santini  
È il primo parroco per due frazioni

Guidava Forette e ora pure Isolalta. Applausi dei fedeli al suo ingresso

Applausi, canti e sorrisi per l'ingresso a Isolalta del nuovo parroco don Franco Santini. Il sacerdote continuerà a mantenere anche la guida spirituale della parrocchia di Forette. È la prima volta, nella storia delle comunità cristiane delle due frazioni di Vigasio, che viene chiamato un solo sacerdote a reggere entrambe le vicine parrocchie.

L'antica chiesa dedicata a San Pietro Apostolo non è stata capace di contenere tutte le persone accorse per l'evento. Ad attendere sul sagrato il nuovo parroco c'erano il vicario foraneo e parroco di Villafranca Giampietro Fasani; don Claudio Turri, parroco di Castel d'Azzano e il sindaco di Vigasio Eddi Tosi. La celebrazione è stata animata dal gruppo canto Isolalta.

Don Santini succede a don Flavio Bertoldi che era stato nominato parroco due anni fa, e che da domenica guiderà la parrocchia della Sacra Famiglia a Verona. Originario di Isola della Scala, 45 anni, don Santini è stato ordinato sacerdote il 7 maggio 2005; quindi è stato per quasi un quinquennio, dal 2005 al 2009, vicario parrocchiale dell'Unità pastorale di Zevio e poi a Bussolengo. Quello ad Isolalta sarà il suo quarto ingresso come parroco. Il primo fu a Santa



Don Franco Santini

Maria di Negrar, dove svolge il suo servizio pastorale dal 2011 al 2013, quindi è stato co-parroco a Lugagnano (dal 2013 al 2015) e, due anni fa, Forette. Oltre al doppio ruolo di parroco di Forette e Isolalta, don Santini dallo scorso settembre insegna religione all'istituto Aleardo Aleardi di Verona.

Don Franco Santini, che continuerà a mantenere anche la guida della di Forette, è il quinto parroco in 66 di storia della giovane comunità cristiana di Isolalta, che venne smembrata da Vigasio e trasformata in parrocchia con decreto vescovile del 10 dicembre 1951. • V.L.

MOZZECANE. Organizza il Tavolo tecnico di agricoltura con la Discanto

Esperti di vitigni riuniti  
per illustrare i mercati

Focus anche sul vino al convegno di Villa Vecelli

Venerdì 17 novembre alle 18 in villa Vecelli Cavrani, via Caterina Bon Brenzoni 3, si terrà il convegno «I vitigni italiani attraverso la storia e i continenti. Caratterizzazione e valorizzazione». Si pone l'obiettivo di presentare il volume *Vitigni italiani. Loro caratterizzazione e valorizzazione*, a cura di Luigi Bavarese dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Piacenza e Massimo Gardinam del Crea (Centro di ricerca per la viticoltura e l'Enologia di Conegliano). Sarà presente Luigi Bavarese, uno degli autori, accompagnato dal professor Mario Fregoni, il «padre della Viticoltura italiana di qualità». Altro obiettivo sarà quello di delineare le tendenze del mercato del vino e offrire elementi di scelta quali strumenti di programmazione delle produzioni.

Il volume bilingue (italiano e inglese) raccoglie i principali risultati di un progetto di ricerca sviluppato dal 2011 al 2013, dal titolo *Valorizzazione dei principali vitigni au-*

*toctoni italiani e dei loro territori*, finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Il progetto riguardava lo studio dettagliato di 51 vitigni autoctoni italiani da vino. A seguire l'intervento «Ti finanzia l'impresa» di Luca Paolo Mastena, presidente di Cerea Banca.

Il libro, accanto a capitoli specifici per ciascun approccio sperimentale che spiegano gli obiettivi da perseguire e i principali risultati, è presente nella prima parte del libro una sintetica scheda descrittiva di ciascuno dei 51 vitigni interessati dal progetto.

La trattazione dei vari argomenti viene condotta in maniera semplice e attraverso un linguaggio divulgativo volto ad accompagnare il lettore, italiano e straniero, nell'affascinante viaggio nel mondo del vino. L'indagine, oltre al mero scopo scientifico, permetterà di agire su alcuni aspetti utili a preservare al meglio le diverse tipologie di vitigno agendo, ad esem-

pio su risparmio idrico, sostenibilità nella difesa dai parassiti e ottimizzazione dell'uso del terreno.

Il libro è arricchito da un insieme di scatti d'autore (di Francesco Galifi) non strettamente legati al testo ma tendenti a privilegiare gli aspetti emozionali con una disposizione libera che ne esalti le peculiarità artistiche.

L'organizzazione del convegno è a cura del Tavolo Tecnico Agricoltura, formato da agronomi liberi professionisti, all'interno delle iniziative di Accademia Discanto.

La partecipazione all'incontro, gratuita, dà diritto alla maturazione dei crediti per la formazione professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali e di due crediti agli iscritti al Collegio dei periti agrari della Provincia di Verona. Per le iscrizioni, già aperte, inviare entro lunedì 13 novembre e-mail a segreteria@accademiadiscanto.it con oggetto: Convegno 17 novembre. Telefono 045.8538071. • V.C.

## Sommacampagna

Pubblico fino a tarda sera  
per spumanti e frizzanti

È iniziata subito in grande stile la serata delle premiazioni della 19esima Rassegna Enologica Spumanti e Frizzanti 2017, organizzata dalla sezione Onav Verona in collaborazione con Pro Loco Custoza. Tra i 102 premiati, quasi un terzo era formato dalle aziende veronesi. La serata si è tenuta a Villa Venier l'ultima domenica di ottobre, con la consegna dei diplomi alle cantine premiate. I vini in concorso erano spumantizzati e prodotti sia con metodo Classico che Charmat e provenienti dalle province di Verona, Trento, Brescia, Mantova, Vicenza, Padova e Treviso. Grande la partecipazione di pubblico e di produttori, oltre ogni aspettativa.

Il saluto di benvenuto tenuto dal sindaco Graziella Manzato, di parte della giunta, della vice presidente di Onav nazionale, la signora Pia Donata Berlucchi, e del presidente della Pro Loco Custoza, Elio Franchini, ha dato il via alla serata che è continuata con le premiazioni ed il successivo buffet ed assaggio dei vini premiati, serviti da assaggiatori Onav e



Una bottiglia di spumante

da Pro Loco Custoza. Il tecnico assaggiatore Gastone Armigliato ha commentato così l'iniziativa: «La presenza di un folto pubblico, che si è protratto negli assaggi fino in tarda serata, ha decretato il successo della manifestazione, a conferma che i vini di qualità e di ottima fattura richiamano sia gli intenditori che la gente comune, che è stimolata dalla curiosità di conoscere un prodotto di eccellenza, che fa di questi territori un vanto ed un punto di forza».

La manifestazione era patrocinata dalla Provincia di Verona, Unpli, Terre del Custoza ha dato appuntamento al prossimo anno in occasione del 47esimo Concorso Custoza DOC e della seconda edizione della rassegna enologica. L.Q.

## Brevi

BUTTAPIETRA  
IL COMUNE CERCA  
UN BROKER CHE SEGUA  
LE POLIZZE ASSICURATIVE

Il Comune cerca un broker che gli segua i contratti assicurativi per tre anni, a partire dal primo gennaio 2018, rinnovabili per un uguale periodo. Si tratta di un'attività che è volta a gestire 8 polizze e che comporta provvigioni stimabili, in sei anni, in oltre 20mila euro. Proposte entro lunedì 6 novembre. L.U.F.I.

CASTEL D'AZZANO  
SABATO SCENDONO  
IN CAMPO LE RAGAZZE  
DEL VOLLEY SERIE B1

Sabato al Palarobbi alle 20,30 per il campionato della serie B1, le pallavoliste della Vivigas Arena volley sfideranno le giocatrici dell'Isoeserrature di Pisonne (Brescia). G.G.

SOMMACAMPAGNA  
STASERA AL VIRTUS  
IL DOCUMENTARIO  
«PUNTO DI NON RITORNO»

Oggi alle 21 al cinema Virtus, proiezione del documentario Before the flood-Punto di non ritorno, con Leonardo di Caprio. Proiezione con ingresso libero. L.Q.

VILLAFRANCA. Il caso

Vigili e sindaco  
convocati  
in Prefettura  
per venerdì

Prove di dialogo in corso. Si terrà venerdì, alle 9,30, l'incontro in Prefettura chiesto dalle sigle sindacali Cgil e Uil Funzione pubblica per la polizia municipale di Villafranca. Si chiede che il prefetto Salvatore Mulas faccia da mediatore in seguito ai dissidi sorti tra alcuni vigili urbani e il sindaco Mario Faccioli, durante l'assemblea generale del corpo municipale e in un incontro urgente, durante il quale si è discusso con toni accesi di questioni legate a vandalismi e a problemi viari in centro.

I sindacati, la settimana scorsa, hanno scritto alla Prefettura e hanno chiesto un intervento di conciliazione perché si chiariscano i ruoli del sindaco, accusato dai vigili di aggressività e ingerenze nell'operato della municipale, e quelli degli agenti di polizia municipale. Per questa operazione è stato dichiarato, come atto dovuto, lo stato di agitazione. In riferimento a ciò la Prefettura ha convocato le organizzazioni sindacali e i rappresentanti del Comune di Villafranca per il tentativo di conciliazione. • M.V.A.